EBOOK GRATUITO

COME LEGGERE UN BILANCIO IN 10 MINUTI - CONTO ECONOMICO

Premessa

Un bilancio aziendale è un documento che riassume in tre prospetti pieni di numeri un anno di una azienda.

Un anno è lungo e possono essere successe una miriade di avvenimenti con una miriade di impatti sui numeri aziendali.

Se convieni con questa premessa capire qualcosa di un'azienda dal suo bilancio (andamento del business, solidità patrimoniale, grado di liquidità ecc.) può essere un'impresa piuttosto ardua se non sei all'interno dell'azienda stessa.

In linea generale questo è vero e diffida dalle persone che pretendono di capire tutto di un'azienda dando uno sguardo al bilancio (e le prime a fare questo errore sono le Banche che pretendono di esprimere un giudizio sull'azienda cliente incrociano quattro numeri decontestualizzati magari tirati fuori da qualche software!).

Tuttavia, fatta questa dovuta premessa, è possibile, con qualche accorgimento intelligente, trarre alcune considerazioni sull'andamento di un'azienda leggendo il suo bilancio.

Il tutto in meno di 10 minuti!

Anche in Contabilità e Bilancio vale legge di Pareto del 20/80 (forse ne avrai già sentito parlare).

Esistono per ogni disciplina, anche per la più complicata, **un numero limitato di nozioni fondamentali**, di concetti chiave **che**, se capiti con chiarezza, **ti possono permettere**, come si dice comunemente, **di capirne**.

Con questo ebook non pretendo di trasformati in un analista fatto e finito ma certamente riuscirai a trasformare un ammasso di numeri in un documento "**parlante**" che ti darà precise indicazioni **sull'andamento dell'azienda**.

Buona lettura.

Giovanni Trizza



P.S.: su chi sono e sul perché ho le competenze per poterti parlare di questi argomenti ti rimando più in fondo a questo ebook dove troverai tutti i riferimenti del caso sulla mia persona.

Perché è importate saper leggere un bilancio?

Perché dal bilancio si possono evincere in maniera chiara:

- Lo stato di salute di una azienda
- L'evoluzione nel tempo di questo stato di salute

Un'azienda da un punto di vista di analisi può essere rappresentata come un cerchio composto da **tre parti** che rappresentato i tre aspetti gestionali aziendali:

1. **Aspetto economico**
2. **Aspetto patrimoniale**
3. **Aspetto finanziario**

Saper leggere un bilancio vuol dire saper analizzare ed interpretare questi tre aspetti. Se, a valle della nostra analisi, possiamo esprimere un parere positivo su ognuno di questi tre aspetti allora possiamo senza dubbio dire che l'azienda gode di un buono stato di salute.

Da cosa è formato un Bilancio aziendale?

Il bilancio d'esercizio è un rendiconto delle operazioni di gestione riferite a un periodo amministrativo chiamato "esercizio" che di solito ha durata annuale.

Ogni impresa ha bisogno, infatti, sia per finalità interne (controllo di gestione, relazione tra i soci ecc.) che esterne (obblighi di legge, necessità informative commerciali con Istituti di credito, clienti, fornitori ecc.) di rendicontare periodicamente i risultati della propria attività.

Pertanto il bilancio di un'azienda può essere definito come quell'insieme di documenti previsti dalla legge che ha lo scopo di fornire periodicamente:

- il **risultato economico** conseguito nell'esercizio
- la **consistenza del patrimonio** aziendale alla chiusura dell'esercizio
- i **flussi di cassa** in entrata e in uscita.

Per “esercizio” si intendono 12 mesi che di solito inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre. Tuttavia nulla vieta (e anzi è sempre opportuno) di redigere un bilancio anche in date intermedie.

Per ognuna delle finalità che ti ho elencato poco sopra la Legge ha previsto 3 documenti (più uno) che formano, quindi, il Bilancio di una azienda:

- **Conto Economico**
- **Stato Patrimoniale**
- **Rendiconto Finanziario**

La Legge prevede anche la Nota Integrativa che dovrebbe fornire informazioni di dettaglio sul bilancio ma che, in realtà, ha ben poca utilità.

Vediamo velocemente questi documenti uno per uno.

CONTO ECONOMICO: esprime la **redditività (differenza tra ricavi e costi**) di un business ovvero esprime quanti soldi questo business può potenzialmente generare: è il prospetto contabile che sintetizza tutte le operazioni che hanno consentito di ottenere il risultato d’esercizio preso in esame ovvero Utile o Perdita.

Facciamo un esempio molto semplice per dare “sostanza” ai tre termini fondamentali usati in precedenza ovvero “Ricavi”, “Costi” e “Risultato d’esercizio” e per fare questo usiamo la nostra vita di tutti i giorni.

I ricavi sono lo stipendio che ogni mese “dovrebbe” arrivare sul nostro conto in banca. I costi sono, per esempio le bollette e l’affitto o il mutuo che paghiamo. La differenza (che speriamo essere positiva!!!) è il risultato d’esercizio, ovvero i soldi che ci rimangono sul conto a fine mese dopo aver incassato stipendio e pagato le nostre spese mensili.

Per la vita di una azienda è sostanzialmente la stessa cosa: si producono ricavi per ottenere i quali si sostengono dei costi.

STATO PATRIMONIALE: è un prospetto contabile che fotografa, in un dato momento, l’insieme dei beni che un’azienda ha a disposizione e l’insieme dei diritti dei terzi su di esso. Può essere paragonato ad un **inventario** che ci dice in un dato momento della vita aziendale **chi sta finanziando** l’impresa e per quale importo e **come l’impresa stessa sta impiegando quei soldi**.

Volendo sempre fare un parallelismo con la vita di tutti i giorni nello Stato Patrimoniale dovremmo inserire il debito residuo del mutuo della nostra casa, il credito nei confronti di un amico per quel piccolo prestito che gli abbiamo concesso, la nostra automobile ecc.

RENDICONTO FINANZIARIO: è un prospetto contabile grazie al quale è possibile analizzare la dinamica finanziaria **(flussi di cassa in entrate e in uscita**) di un’impresa.

Se tieni i conti delle tue spese mensili su un foglio Excel o su un’agenda allora devi sapere che stai tenendo un rendiconto finanziario della tua gestione famigliare.

Se volessi avere ulteriori dettagli sui vari documenti di bilancio ti invito a visitare il mio blog (https://giovannitrizza.it) dove potrai trovare guide specificamente dedicate.

Come leggere e interpretare il Conto Economico

Bene, entriamo nel vivo…

Per prima cosa dobbiamo procedere ad una semplice ma necessaria riclassificazione.

Mi spiego meglio… il Bilancio Civilistico, ovvero il bilancio rappresentato con lo schema previsto dalla legge, non ha la struttura ideale per essere usato nelle analisi che a noi interessano.

È necessario, dunque, **spostare, raggruppare e dividere** (ovvero riclassificare) le varie righe delle quali sono formati Conto Economico e Stato Patrimoniale in modo da facilitare l'attività di analisi e rendere il bilancio più semplice ed immediato da capire.

Per quanto riguarda il Conto Economico esistono varie tecniche di riclassificazione ma, per la finalità di questo ebook, ti propongo una riclassificazione estremamente semplice.

Basta prendere le voci "10) Ammortamenti e Svalutazione", "12) Accantonamenti per rischi" e "13) Altri accantonamenti" e spostarli

sotto la voce “Oneri diversi di gestione” e creare un nuovo risultato intermedio chiamato “EBITDA”.

È molto più lungo a dirlo che a farlo.

Ti faccio vedere, è veramente molto semplice…

Questo è lo schema secondo la Legge:

A) Valore della produzione:
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5) altri ricavi e proventi
Totale valore della produzione
B) Costi della produzione:
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) per servizi
8) per godimento di beni di terzi
9) per il personale:
10) ammortamenti e svalutazioni:
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
12) accantonamenti per rischi
13) altri accantonamenti
14) oneri diversi di gestione
Totale costi della produzione
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

E questo è lo schema riclassificato che si ottiene semplicemente spostando tre righe:

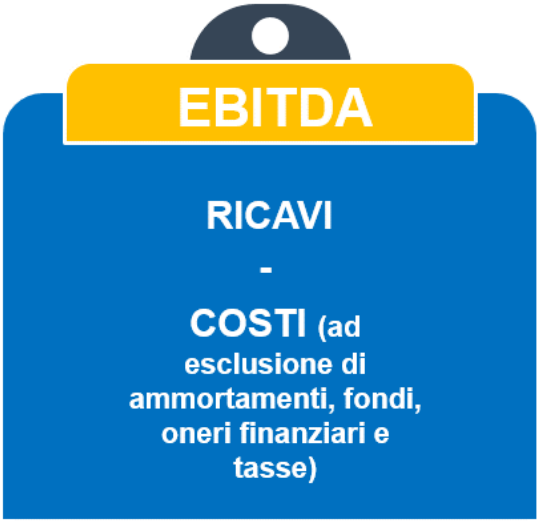
A) Valore della produzione:
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
5) altri ricavi e proventi
Totale valore della produzione
B) Costi della produzione (SENZA LE VOCI 10) 12) 13)
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7) per servizi
8) per godimento di beni di terzi
9) per il personale:
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
14) oneri diversi di gestione
Totale costi della produzione (SENZA LE VOCI 10) 12) 13)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)
10) ammortamenti e svalutazioni:
12) accantonamenti per rischi
13) altri accantonamenti
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) detto anche RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Per semplificarti il compito e, se lo vorrai, per farti esercitare, allegato a questo ebook c'è un file Excel che riclassifica in maniera automatica il Conto Economico. Tu non dovrai fare altro che ricopiare il bilancio secondo lo schema previsto dalla legge e al resto ci penserà Excel.

Come ti sarai accorto è apparsa la riga "**MARGINE OPERATIVO LODO (EBITDA)**" mentre quello che la Legge chiama "Differenza tra

valore e costi della produzione" abbiamo dato il nome di **EBIT (detto anche "MARGINE OPERATIVO").**

E allora vediamo il senso di questi due margini.



L'EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization) detto anche "Margine Operativo Lordo" è uno dei valori più comunemente usati per valutare la redditività di un'azienda. L'EBITDA misura il reddito (cioè il guadagno, l'utile) che residua sottraendo dal totale dei ricavi operativi l'insieme di tutti i costi operativi e i costi del personale.

Perché è così importante? Per due motivi fondamentali:

- **Ci dice se il business dell'azienda è profittevole**, senza considerare:
  - il costo degli investimenti fatti (costo rappresentato dagli ammortamenti),

- il costo delle somme di denaro prese in prestito dalle banche (costo rappresentato dagli oneri finanziari),
- il costo di oneri straordinari (costo rappresentato dagli accantonamenti vari)
- il costo delle imposte sull'utile aziendale

Quindi è un indicatore che ci dice se il **business principale** dell'azienda ha generato un utile e una perdita; questa è una informazione molto importante poiché, per esempio, ci potremmo accorgere che un'azienda ha realizzato una perdita non perché il business principale non sia redditizio (in caso di EBITDA > 0) ma perché magari gli oneri finanziari sono troppo alti. In questo caso, allora, si potrebbe lavorare sulla struttura del debito aziendale per riportare l'intera azienda in utile.

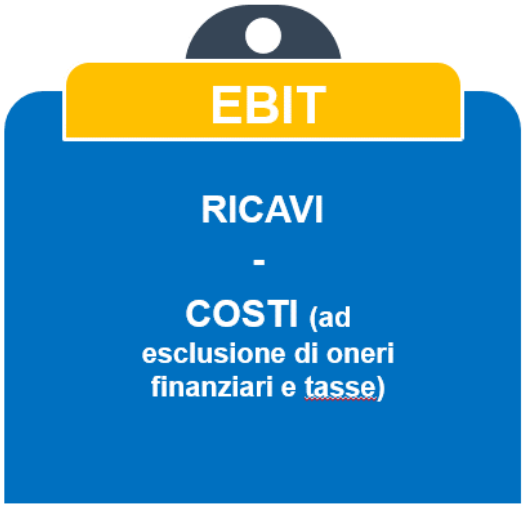
- **Ci dice quanta "cassa" l'azienda può generare**: se ci fai caso tutte le righe del bilancio che formano l'EBITDA sono grandezza monetarie, ossia sono grandezza che prima o poi si trasformeranno in denaro (non come, per esempio, gli ammortamenti che servono a "spalmare" negli anni il costo di un investimento).

  Infatti, se tutti i ricavi fossero incassati immediatamente e tutti i costi pagati immediatamente, l'EBITDA coinciderebbe con la

quantità di entrate (o uscite) nette di cassa che il business dell'azienda ha generato.

Questo nella realtà non avviene quasi mai, poiché le aziende si concedono dilazioni di pagamento che sfalsano questo meccanismo da un punto di vista temporale.

Ma questa informazione che ci dà l'EBITDA è talmente importante che proprio sull'EBITDA sono basati vari metodi di stima del valore aziendale (ossia si può capire a che prezzo vendere o comprare un'azienda partendo proprio da questo indicatore).



L'EBIT, detto anche "**margine operativo**" deriva dall'EBITDA al quale bisogna sommare algebricamente gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti.

Dunque l'EBIT (trascurando gli effetti delle svalutazioni e degli accantonamenti che complicherebbero troppo la cosa) ci dice il **reddito (cioè il guadagno, l'utile) che rimane dopo aver pagato anche la quota degli investimenti di competenza dell'anno rappresentata dagli ammortamenti.**

Apriamo una brevissima parentesi sugli ammortamenti: se io compro un macchinario che costa 100 euro e questo macchinario produrrà quello che io venderò per i prossimi 10 anni, non posso imputare il costo tutto nell'anno nel quale ho comprato il macchinario stesso. Dovrò, invece, spalmare questo costo nei 10 anni.

La quota pari a 1/10 del costo è proprio l'ammortamento.

Dunque l'EBIT ci dice se il business aziendale riesce a ripagare chi ha finanziato l'azienda, ovvero

- ✓ le banche (o chi diverso dai soci ha prestato denaro) tramite gli oneri finanziari
- ✓ i soci tramite la distribuzione degli utili

Quando si analizza il Conto Economico è anche fondamentale fare dei confronti nello spazio e nel tempo. Mi spiego…

Fare dei **confronti nello spazio** vuol dire poter confrontare i risultati aziendali con quelli di aziende concorrenti o comunque dello stesso settore.

Il fatto che la legge imponga uno schema uguale per tutte le società ti consente di poter effettuare la riclassificazione che abbiamo appena visto per tutte le società e, quindi, poter fare tutti i confronti con tutte le aziende che vuoi (visto che i bilanci sono pubblici).

Fare **confronti nel tempo** vuol dire poter confrontare per la stessa azienda i bilanci di periodi precedenti, in modo da poter capire il trend aziendale.

Un conto è avere a che fare con un'azienda con ricavi ed EBITDA in crescita, un altro conto è avere a che fare con una che invece ha tutti gli indici in caduta libera!

Altro aspetto da non sottovalutare quando si fanno i confronti nello spazio e nel tempo è **l'incidenza percentuale** dei vari indici rapportati al fatturato.

A parità di condizioni esterne, ha più possibilità di sviluppo l'azienda A che ha un fatturato di 100 e un EBITDA di 50 oppure l'azienda B che ha un fatturato di 50 e un EBITDA di 40? Vediamo…

	AZIENDA A	AZIENDA B	DIFFERENZA
RICAVI	100	50	50
EBITDA	50	40	10

Da un'analisi superficiale potrebbe sembrare che l'azienda A sia l'azienda sulla quale puntate perché ha fatturato ed EBITDA più alto.

Vediamo lo stesso prospetto con una piccola riga in più…

	AZIENDA A	AZIENDA B	DIFFERENZA
RICAVI	100	50	50
EBITDA	50	40	10
	50%	*80%*	

Qui l'analisi cambia. È vero che l'azienda A in valore assoluto ha l'EBITDA più alto ma l'azienda B ha certamente più margini di crescita in quanto, essendo l'EBITDA l'80% dei ricavi, ad ogni euro di aumento di ricavo corrisponderà 0,8 euro di aumento di EBITDA contro solo 0,5 euro dell'azienda A.

Conclusioni

Eccoci giunti alla fine.

Allegato a questo ebook troverai:

- **File Excel di riclassificazione:** ho preparato un file Excel che riclassifica in automatico lo schema di Conto Economico previsto dalla legge secondo la nuova impostazione che abbiamo visto insieme.

  Non dovrai fare altro che compilare il foglio “CE (IV DIR CEE)” e completamente in automatico avrai la riclassificazione nell’altro foglio dal nome “CE RICLASSIFICATO”

- **Video lezione con un esempio di analisi:** ho preparato, inoltre, un video nel quale:
  - spiego il funzionamento del file Excel di riclassificazione
  - ti faccio vedere un caso pratico di analisi secondo questo modello di riclassificazione

Come hai visto analizzare un Conto Economico non è nulla di particolarmente difficile o tecnico: si tratta, come in tutte le cose, di **“afferrare” i concetti chiave** che compongono l’ossatura di ogni materia.

E adesso?

1. Se ti interessa analizzare in maniera semplice e rapida anche Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario, tieni d'occhio le tue email.
2. Se non lo avessi già fatto ti invito a seguire il mio **Blog "Dalla Partita Doppia al Bilancio**" al quale puoi accedere **cliccando qui**
3. Ti interessa sapere chi sono? **Clicca qui per capire chi è Giovanni Trizza**
4. Metti mi piace alla **pagina Facebook** del mio Blog per rimanere sempre aggiornato su nuovi post e articoli che pubblico periodicamente. **Clicca qui per accedere alla Pagina Facebook**

PARTITA DOPPIA E BILANCIO.IT

FORMAZIONE

Vuoi riuscire ad interpretare il Bilancio di qualsiasi azienda?

Ho realizzato un video corso interamente dedicato che ti accompagnerà passo alla scoperta degli strumenti che ti permetterà di analizzare lo “stato di salute” aziendale

Come analizzare il bilancio di qualsiasi azienda in modo semplice e rapido grazie a 4 semplici ma allo stesso tempo potentissimi strumenti… anche se non lo hai mai fatto prima

–> CLICCA QUI (O SULL’IMMAGINE) PER AVERE MAGGIORI DETTAGLI SUL CORSO

